



COMUNE DI ORIGGIO

(Provincia di Varese)

Via Dante, 15 - [C.a.p. 21040](http://C.a.p.21040)

Cod. Fisc. e P. IVA: 00322990128

www.comune.origgio.va.it

e-mail: segreteria@comune.origgio.va.it

Centralino	02.96.95.11.1
Fax	02.96.95.11.50
Segreteria	02.96.95.11.82
Uff. Ragioneria	02.96.95.11.83
Ufficio Tecnico	02.96.95.11.81
Anagr. e Stato Civile	02.96.95.11.84
Servizi Sociali	02.96.95.11.86
Vigili Urbani	02.96.95.11.85

Prot. n. 8711

VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE AGLI ATTI COSTITUTIVI IL VIGENTE P.G.T. PER L'INDIVIDUAZIONE PUNTUALE DI UN'OPERA PUBBLICA (ROTATORIA SULLA SP 233 – INCROCIO CON LE VIE DE GASPERI, MILANI E SAN PIETRO ED IL COMPLETAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA MILANI)

VERBALE

CONFERENZA DI VERIFICA

L'AUTORITA' PROCEDENTE

VISTI:

- La Legge regionale n. 12/2005 per il Governo del Territorio ed i relativi criteri attuativi;
- Gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;
- Il D.Lgs n. 152/2006, Norme in materia ambientale, Titolo II, come modificato dal D.Lgs n. 4/2008;
- La deliberazione di Giunta comunale n. 8 in data 07/02/2022;
- L'Avviso di avvio del procedimento, prot. n. 2177 del 16/02/2022;

CONSIDERATO che per il giorno 29/10/2020 è stata indetta la Conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS presso il Municipio di Origgio;

ATTESO che sono pervenuti i seguenti pareri e/o determinazioni:

- in data 06/05/2022, con prot. n. 6620, il parere di E-Distribuzione S.p.A.;
- in data 25/05/2022, con prot. n. 7734, il parere di ATS Insubria;
- in data 01/06/2022, con prot. n. 8034, il parere della Provincia di Varese;
- in data 01/06/2022, con prot. n. 8116, il parere di Arpa Lombardia – Dipartimento Como-Varese;

CONSIDERATO che

- E-Distribuzione ha comunicato che *“... Vi informiamo che siamo impossibilitati a partecipare alla conferenza simultanea indetta per il 13/06/2022; in ottemperanza alle vostre aspettative, esprimiamo parere favorevole alla realizzazione dell'opera in progetto. Con l'occasione Vi informiamo che eventuali richieste di elettrificazione/spostamento impianti dovranno essere presentate attraverso i nostri canali e che i tempi di esecuzione dei lavori e di allacciamento, scorporati dalle tempistiche per l'ottenimento dei permessi e della realizzazione*

delle opere edili a carico del cliente, sono previsti in 50 giorni lavorativi dalla data di liquidazione dell'offerta. ...”

- ATS Insubria ha comunicato che “...**non si evidenziano disposizioni ostantive rispetto alla proposta di Variante in esame, pertanto non si rileva una stringente necessità di effettuare la V.A.S.**”; tuttavia, “da un punto di vista di prevenzione e promozione della salute” ribadiscono alcuni aspetti:
 - “in ordine alle operazioni di scavo ci si dovrà attenere alla normativa in materia di sicurezza ed igiene del lavoro di cui al D.Lgs n. 81/2008;
 - particolare attenzione deve essere posta per lo smaltimento delle acque meteoriche al fine di evitare fenomeni di allagamento lungo l'intero tratto della pista ciclopedonale;;
 - dovrà essere garantito il superamento delle barriere architettoniche secondo quanto stabilito dalla normativa vigente riguardo la pista ciclabile, alle pendenze longitudinali/trasversali, nonché alle caratteristiche della pavimentazione”;
- La Provincia di Varese ha comunicato “**DI RITENERE che la VARIANTE non presenti caratteristiche tali da dover essere assoggettata a VAS**”;
ARPA Lombardia – Dipartimento Como – Varese, in merito al procedimento di VAS in questione ha concluso: “**Si raccomanda di porre in atto le misure previste dalla normativa sopra indicata per contenere l'aumento delle pressioni sulle matrici ambientali e di considerare, nella progettazione esecutiva, interventi che utilizzano le NBS (Nature Based Solutions) e le tecniche di de-paving/de-sealing.**” Comunque l'Ente ha formulato alcuni suggerimenti ed ha ricordato alcuni aspetti da considerare in fase di realizzazione degli interventi:
 1. “..Rispetto agli ambiti agricoli individuati dalla pianificazione provinciale si configura un consumo di suolo minimale ai sensi della L.r. del 28 novembre 2014 e s.m.i., che, comunque, non deve concorrere al Bilancio Ecologico dei Suoli in base ai contenuti del capitolo 4 dei Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo del Progetto di Integrazione del PTR (aggiornato con Allegato 6 della d.c.r. n. 2064 del 24 novembre 2021, pubblicato sul B.U.R.L., serie Ordinaria n. 49 del 7 dicembre 2021), in base ai quali, l'adeguamento funzionale di intersezioni viarie (ad esempio per la realizzazione di rotatorie in sostituzione di altre intersezioni a raso), se contenute entro una superficie massima del nuovo ingombro di 1.000 mq” è escluso da tale conteggio.
Si demanda, comunque, alla Provincia di Varese, in sede di parere di compatibilità di cui all'art. 13, comma 5, della l.r. 12/2005, la verifica della coerenza con il PTR e della qualità delle aree interessate dalla trasformazione. ...”;
 2. “...sarà cura dell'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente indirizzare la progettazione esecutiva dell'APC 03, il cui indotto viabilistico graverà sulla SP 233, in modo che venga conservata la percorribilità stradale e conseguentemente vengano contenuti il più possibile gli incrementi emissivi, nelle indicazioni del PTR e del PRIA”.
Al fine di contenere possibili impatti (odori e/o polveri) durante la fase di cantiere, derivanti dalla movimentazione dei mezzi meccanici e delle operazioni di scavo, sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente tenere conto di quanto indicato nel Titolo II del Regolamento Locale d'Igiene (art. 2.5.31), il quale indica che: “L'esercizio di qualsiasi attività che dia luogo anche occasionalmente, a produrre gas, vapori, polveri od emissioni di qualunque tipo atti ad alterare le normali condizioni di salubrità dell'aria e a costituire pertanto pregiudizio diretto o indiretto alla salute dei cittadini nonché danno ai beni pubblici e privati, deve essere condotto in modo e con dispositivi di prevenzione idonei ad evitare il pericolo per la salute e la molestia per il vicinato. ...”;
 3. “...Si rileva che è stato redatto apposito Studio geologico, a cura del Dott. Geologo Frati Stefano, nell'ottobre del 2021, dal quale si evince che l'intervento in progetto risulta compatibile con le condizioni presenti nell'area e, più in particolare, con le risultanze della componente geologica di supporto alla pianificazione territoriale, fatte salve le indicazioni dettagliate nello Studio Geologico stesso. Sarà pertanto cura dell'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente verificare che la progettazione esecutiva contempra dette indicazioni. In attuazione del nuovo Titolo V delle N.d.A. del PAI nel settore urbanistico, dovrà essere presentata Dichiarazione di compatibilità geologica dell'intervento, redatta in conformità all'Allegato 6 della D.g.r. n. X/6738 del 19/06/2017, a firma di un geologo abilitato. ...”;

4. In relazione al problema della permeabilità dei suoli ed alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari regionali: *“..sarà pertanto cura dell’Autorità competente per la VAS d’intesa con l’Autorità procedente verificare la necessità di redigere apposito Progetto di invarianza idraulica e idrologica, alla luce di quanto stabilito dall’art. 3, comma 3 del R.R. 23 novembre 2017 – n. 7 e s.m.i. ..”*;
5. *“.....Si suggerisce di prevedere, nella progettazione esecutiva, interventi che utilizzino le NBS (Nature Based Solutions) e le tecniche di de-paving/de-sealing, che consentono un miglioramento complessivo dei servizi ecosistemici del suolo, ovvero una riduzione del run-off in caso di pioggia intensa, il filtraggio e la decontaminazione delle acque meteoriche, l’assorbimento e il sequestro di carbonio, ma anche un miglioramento delle condizioni di comfort bioclimatico, di salubrità e vivibilità degli spazi urbani. Oltre all’inserimento di alberi, nell’ambiente urbano è utile associare l’asfalto a superfici e materiali sia con albedo più adatta al clima e al calore (per abbassare le temperature delle superfici urbane), sia ad aree e superfici permeabili e semipermeabili, come i giardini della pioggia, che ben si adattano ad affiancare sezioni stradali andando a ricreare piccole aiuole depresse e vegetate in grado di collettare e filtrare le acque piovane, soprattutto se intensificate. L’effetto complessivo restituisce maggiori prestazioni ambientali, un importante contributo delle piante al contrasto dell’isola di calore e un migliore paesaggio urbano. ...”*;
6. Vengono ricordati gli adempimenti di legge in tema di movimentazione delle terre e rocce da scavo;
7. *“Visto che il tratto stradale interessato dall’intervento risulta limitrofo ad insediamenti residenziali, si ricorda la necessità di valutare, prima della realizzazione del progetto, la nuova viabilità sotto il profilo dell’impatto acustico (art.8, commi 2 e 2-bis, L. 447/95 – art.5 L.r. 13/01 - D.P.R. 142/04).
In fase di realizzazione delle opere si potrebbe generare un impatto acustico verso l’ambiente esterno, dovuto soprattutto alle fasi di scavo e alla movimentazione dei mezzi di cantiere, anche ad una certa distanza dall’area di intervento. Per tali impatti, di durata limitata nel tempo, il Comune dovrà autorizzare, anche in deroga ai limiti normativi, ai sensi dell’art. 6, comma 1 lettera h) della L. 447/95 con le modalità di cui all’art. 8 della L.r. 13/01, l’attività temporanea. ...”*

Per tutto quanto esposto, richiamato e premesso adotta la seguente:

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

Della Conferenza di verifica, come sopra indetta e svolta, ovvero esprime, ai sensi dell’art. 15, D.Lgs 152/2006, del D.Lgs n. 4/2008; degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati con D.G.R. 351/2007 e degli “ulteriori adempimenti di disciplina” approvati dalla Giunta Regionale, parere favorevole alla non assoggettabilità alla VAS della variante agli atti costitutivi il vigente P.G.T. per l’individuazione puntuale di un’opera pubblica (rotatoria sulla SP 233 – incrocio con le vie De Gasperi, Milani e San Pietro ed il completamento e la riqualificazione di via Milani)

RENDE NOTO

Che il presente verbale viene trasmesso all’Autorità Competente per la VAS, che d’intesa con l’Autorità Procedente, si pronuncerà ai fini dell’assoggettabilità o meno della proposta di variante alla procedura di VAS;

Che informerà circa la decisione tutti gli Enti e/o i Soggetti interessati nel percorso partecipativo di VAS;

Che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso al capo dello Stato entro 120 giorni;

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso l'Area 3 – Tecnica, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Origgio, lì 13/06/2022

L'AUTORITA' PROCEDENTE
Arch. Claudio Zerbi
Firmato digitalmente

Allegati:

- in data 06/05/2022, con prot. n. 6620, il parere di E-Distribuzione S.p.A.;
- in data 25/05/2022, con prot. n. 7734, il parere di ATS Insubria;
- in data 01/06/2022, con prot. n. 8034, il parere della Provincia di Varese;
- in data 01/06/2022, con prot. n. 8116, il parere di Arpa Lombardia – Dipartimento Como-Varese;

-

COMUNE DI ORIGGIO
segreteria@pec.comune.origgio.va.it

DIS/LOM/UT-VA/TEC2

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Avviso di indizione Conferenza di Verifica - rotatoria sulla Sp 233 - incrocio con le vie De Gasperi, Milani e San Pietro ed il completamento e la riqualificazione di via Milani

In riferimento alla convocazione in oggetto, pervenuta in data 04/05/2022, Vi informiamo che siamo impossibilitati a partecipare alla conferenza simultanea indetta per il giorno 13/06/2022; in ottemperanza alle vostre aspettative, esprimiamo parere favorevole alla realizzazione dell'opera in progetto.

Con l'occasione Vi rammentiamo che eventuali richieste di elettrificazione/spostamento impianti dovranno essere presentate attraverso i nostri canali ufficiali e che i tempi di esecuzione dei lavori e di allacciamento, scorporati dalle tempistiche per l'ottenimento dei permessi/autorizzazioni e della realizzazione delle opere edili a carico del cliente, sono previsti in 50 giorni lavorativi dalla data di liquidazione dell'offerta.

Infine precisiamo che tutti i nostri elettrodotti, nonché tutti gli accessori ed impianti ad essi inerenti, sono costantemente in tensione e possono costituire grave pericolo per chiunque li danneggi o ne venga accidentalmente a contatto senza osservare le dovute cautele.

E' pertanto necessario che sia da Voi adottata la massima prudenza in ogni fase lavorativa, specialmente nell'accertamento dell'esatta posizione degli stessi previa richiesta di azioni di coordinamento ai nostri uffici tecnici competenti.

Restando a disposizione per ogni eventuale ragguaglio, porgo distinti saluti.

Guido Perferi
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

1/1

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: **CONFIDENZIALE**

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

E
COMUNE DI ORIGGIO
Ufficio Protocollo
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0006620/2022 del 06/05/2022
Firmatario: GUIDO PERFERI, Enel Italia SpA - Direzione e coordinamento di Enel SpA



Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.C IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE

Via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese
Tel. 0332/277.111; 0332/277.240
www.ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Varese,
Rif prot. in entrata n. P.0056481 del 09.05.2022

Spett.le

Ufficio Tecnico
del Comune di
21040 ORIGGIO (VA)
segreteria@pec.comune.origgio.va.it

e p.c.

A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
via Campigli, n° 5
21100 VARESE
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Verifica Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante agli atti costitutivi il vigente P.G.T. per l'individuazione puntuale di un'opera pubblica (rotatoria sulla Sp 233 – incrocio con le vie De Gasperi, Milani e San Pietro ed il completamento e la riqualificazione di via Milani). – Avviso di indizione della Conferenza di Verifica

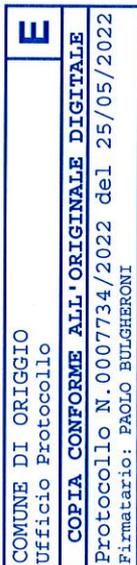
Riferimenti Comune Origgio:
prot. n. 6433 del 04/05/2022

Esaminato quanto contenuto nella documentazione inerente l'oggetto, reperibile sul sito SIVAS Regione Lombardia – ID 125280;

Vista la nota del Comune di Origgio (VA), pervenuta in data 04.05.2022, (ns. prot. n. P. 0056481);

Preso atto che il Comune di Origgio ha dato avvio al procedimento di Variante per modifica di carattere puntuale al Piano di Governo del Territorio (PGT) per la realizzazione di un nuovo sistema rotatorio collocato nell'intersezione tra la S.P. 233, la via De Gasperi e via Celeste Milani.

Considerata la tipologia dell'opera: realizzazione rotatoria con annesse opere propedeutiche al miglioramento della viabilità urbana quali pista ciclopedonale e percorsi pedonali, per quanto di competenza, fatti salvi i pareri di competenza di altri Enti nonché eventuali diritti di terzi, **non si evidenziano disposizioni ostative** rispetto alla proposta di Variante in esame, pertanto **non si rileva una stringente necessità di effettuare la V.A.S.**





In tale prospettiva, da un punto di vista di prevenzione e promozione della salute si ribadiscono le seguenti note:

1. in ordine alle operazioni di scavo ci si dovrà attenere alla normativa in materia di sicurezza ed igiene del lavoro di cui al D. Lgs n. 81/2008;
2. particolare attenzione deve essere posta per lo smaltimento delle acque meteoriche al fine di evitare fenomeni di allagamento lungo l'intero tratto della pista ciclopedonale;
3. dovrà essere garantito il superamento delle barriere architettoniche secondo quanto stabilito dalla normativa vigente riguardo la pista ciclabile, alle pendenze longitudinali/trasversali, nonché alle caratteristiche della pavimentazione.

Nell'area oggetto di verifica non risulta la presenza di vincoli ambientali competenti a questa Agenzia, in caso contrario dovranno essere applicate rigorosamente le disposizioni e le limitazioni imposte dalle specifiche norme nazionali e regionali vigenti in materia.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA
IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE - AMBIENTE
Dott. Paolo Bulgheroni

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

Responsabile del procedimento: Dr. F. Montani.

Pratica trattata da: Tecnico Ambientale L. Bombelli, T. P. A. Pizzoli.

DECRETO N. 130 DEL 31/05/2022

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ORIGGIO - PARERE.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la L. 241/1990 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
- il D.Lgs. 267/2000, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, in particolare l'articolo 107, *Funzioni e responsabilità della dirigenza*;
- la Legge 56/2014, *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*;
- la L.R. 12/2005, *Legge per il governo del territorio*;
- la L.R. 31/2014 *Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*;

RICHIAMATI:

- il Decreto Dirigenziale n. 44 del 28.2.2020 di definizione della microstruttura dell'Area Tecnica, come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 227 del 30.9.2021;
- il Decreto Presidenziale n. 275 del 30.11.2021, *Attribuzione incarichi dirigenziali a decorrere dal 1° dicembre 2021*;
- il Decreto Dirigenziale n. 49 del 17.2.2022, *avente ad oggetto Rinnovo dell'incarico di posizione organizzativa del Settore Territorio – Area Tecnica per il periodo 1.3.2022 – 28.2.2023*;
- il Decreto Dirigenziale n. 69 del 28.2.2022, *Individuazione dei responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali relativamente ai Settori dell'Area Tecnica, dal 1.3.2022 sino al 28.2.2023*;
- il Decreto Dirigenziale n. 240 del 30.9.2021, *Individuazione dei responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali relativamente ai Settori dell'Area Tecnica, dal 1.10.2021 sino al 28.2.2022*;
- gli articoli 25, *Criteri generali in materia di organizzazione* e 26 *Segretario Generale, Dirigenti e Direttore Generale dello Statuto vigente*;

VISTE:

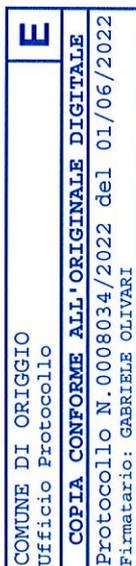
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 14.4.2022, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 14.4.2022 relativa all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022/2023/2024;
- la Deliberazione Presidenziale n. 44 del 14.4.2022, di approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) 2022/2024;

CONSIDERATO che nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024, viene individuato, nell'ambito del centro di responsabilità Settore Territorio, l'obiettivo strategico *Pianificazione, governo e tutela del territorio provinciale* (Missione/Programma: 0801 Urbanistica e Assetto del Territorio) e l'obiettivo operativo 1.1.1 *Pianificazione territoriale e urbanistica*;

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

PRESO ATTO che:

- il PTCP è stato approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 ed ha acquistato efficacia in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;



- è stata approvata l'integrazione del Piano Territoriale Regionale con Deliberazione di Consiglio Regionale n. XI/411 del 19.12.2018, il cui avviso è stato pubblicato sul BURL, Serie Avvisi e Concorsi n. 11 del 13.3.2019;

RILEVATO che:

- l'articolo 4, *Valutazione ambientale dei piani*, L.R. 12/2005, al comma 1 stabilisce: «Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi»;
- il medesimo articolo, al comma 2, precisa che: «sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi»;
- il medesimo articolo, al comma 2 bis, precisa che: «le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)»;
- il D.Lgs. 152/2006 *Norme in materia ambientale*, nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
- la L.R. 31/2014 detta disposizioni in materia di riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. VIII/351, detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, avente ad oggetto *Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971* approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25.07.2012, n. 9/3836, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria n. 31 del 03.08.2012, avente ad oggetto *Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u* riguarda il modello metodologico, procedura e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – variante al piano dei servizi e piano delle regole;

CONSIDERATO che la Provincia, in qualità di ente territorialmente interessato, è chiamata a partecipare ai processi di valutazione ambientale/verifiche di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ed esprime il proprio parere nell'ambito del processo in corso;

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dal Settore Territorio dell'Area Tecnica (già Area 4), supportato dal gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale n. 97 del 27.11.2017, avente ad oggetto *Costituzione gruppo di lavoro multidisciplinare - in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e di valutazione ambientale di piani e programmi attinenti alla pianificazione territoriale, urbanistica e forestale (L.R. 12/2005) - ed approvazione delle Modalità Operative e di funzionamento*, già costituito con precedente Decreto n. 91/2014;

VISTE le comunicazioni del Comune di Origgio acquisite al protocollo in data 5.5.2022, nn. 21659, 21690, 21692 aventi ad oggetto "Verifica assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante agli atti costitutivi il vigente P.G.T. per l'individuazione puntuale di un'opera pubblica (rotatoria sulla Sp 233 – incrocio con le vie De Gasperi, Milani e San Pietro ed il completamento e la riqualificazione di via Milani) – Avviso di indizione della Conferenza di Verifica", che convocano la citata conferenza per il 13.06.2022;

PRESO ATTO che il Comune di Origgio ha approvato il Piano di Governo del Territorio con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 01.07.2013 e il relativo avviso è stato pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 48 del 27.11.2013; inoltre l'Amministrazione ha prorogato la validità del Documento di Piano con DCC n. 39 del 24.10.2018;

CONSIDERATO che, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro trenta giorni dalla messa a disposizione della documentazione sul sito web regionale SIVAS (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi) – vale a dire entro il 02.06.2022 – deve essere inviato il parere di competenza all'Autorità competente per la VAS ed all'Autorità procedente;

DATO ATTO che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;

CONSIDERATO altresì che:

- in data 05.05.2022 è stato attivato il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato;
- si è conclusa l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere della Provincia;

ESAMINATO l'allegato documento tecnico datato 31.05.2022 (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica della Variante puntuale al PGT del Comune di Origgio;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e del 1° comma dell'articolo 30, "Obbligo di astensione" del vigente *Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente ai componenti del gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare che hanno partecipato all'istruttoria, al Responsabile dell'Istruttoria, al Responsabile del Procedimento nonché Responsabile di Settore ed al Dirigente competente ad adottare il provvedimento finale;

DATO ATTO altresì che la variante in argomento dovrà essere valutata ai fini della compatibilità con il PTCP e in tale sede la Provincia è chiamata anche a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Piano Territoriale Regionale sul contenimento del consumo di suolo (ex art. 5, comma 4, L.R. 31/2014);

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO il Decreto presidenziale n. 129 del 22.12.2014, atto di indirizzo in merito all'assunzione di alcuni provvedimenti;

DECRETA

1. DI APPROVARE gli esiti dell'istruttoria contenuti nell'allegato documento tecnico datato 31.05.2022 (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica della Variante puntuale al PGT del Comune di Origgio;
2. DI RITENERE che la Variante non presenti caratteristiche tali da dover essere assoggettata a VAS;
3. DI SEGNALARE che detta Variante - introducendo modifiche al Piano delle Regole ricadenti nella fattispecie di cui all'art. 15, comma 5, L.R. 12/2005 - sarà oggetto sia di valutazione di compatibilità con il PTCP, sia di verifica della coerenza rispetto ai criteri del PTR per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo (approvati dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 411 del 19.12.2018). Quindi, in merito alla successiva valutazione/verifica di compatibilità con il PTCP, si ricorda che - come comunicato con ns. nota del 17.2.2014, protocollo n. 17968 e con successiva del 5.2.2019, protocollo n. 6188 - consultabili al seguente indirizzo <http://www.provincia.va.it/code/11566/Valutazione-di-compatibilita-PTCP> - dal 1° aprile 2014 è operativa l'area web provinciale denominata "Valutazione di Compatibilità con il Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale" (<http://www.provincia.va.it/ptcp>), dove è necessario caricare la documentazione informatica oggetto di valutazione. L'accesso all'area web è preceduto da una fase di accreditamento, finalizzata all'ottenimento delle credenziali di accesso all'applicativo;
4. DI PRECISARE che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla Variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;
5. DI TRASMETTERE il presente atto al Comune di Origgio;

6. DI DARE ATTO che:

- è stato rispettato il termine di conclusione del procedimento, scadente il 2.6.2022 (conferenza di valutazione il 13.06.2022);
- il presente provvedimento resterà pubblicato sul sito web provinciale nella sezione *Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio* ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013;
- quanto disposto con il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- il responsabile del Settore Territorio ed il responsabile del presente procedimento è la Dott. Lorenza Toson;
- ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e del 1° comma dell'articolo 30, "Obbligo di astensione" del vigente *Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente ai componenti del gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare che hanno partecipato all'istruttoria, al Responsabile dell'Istruttoria, al Responsabile del Procedimento nonché Responsabile di Settore ed al Dirigente competente ad adottare il provvedimento finale.

IL DIRIGENTE
OLIVARI GABRIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L. n. 82/2005 e s.m.i.)

n. 1 allegato



AREA TECNICA
Settore Territorio

Ufficio pianificazione, gestione del territorio, commercio, VAS e VIA

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT DEL COMUNE DI ORIGGIO

ai sensi della DCR 13/03/2007 n. 351, della DGR 10/11/2010 n. 761 e della DGR 25/07/2012 n. 3836

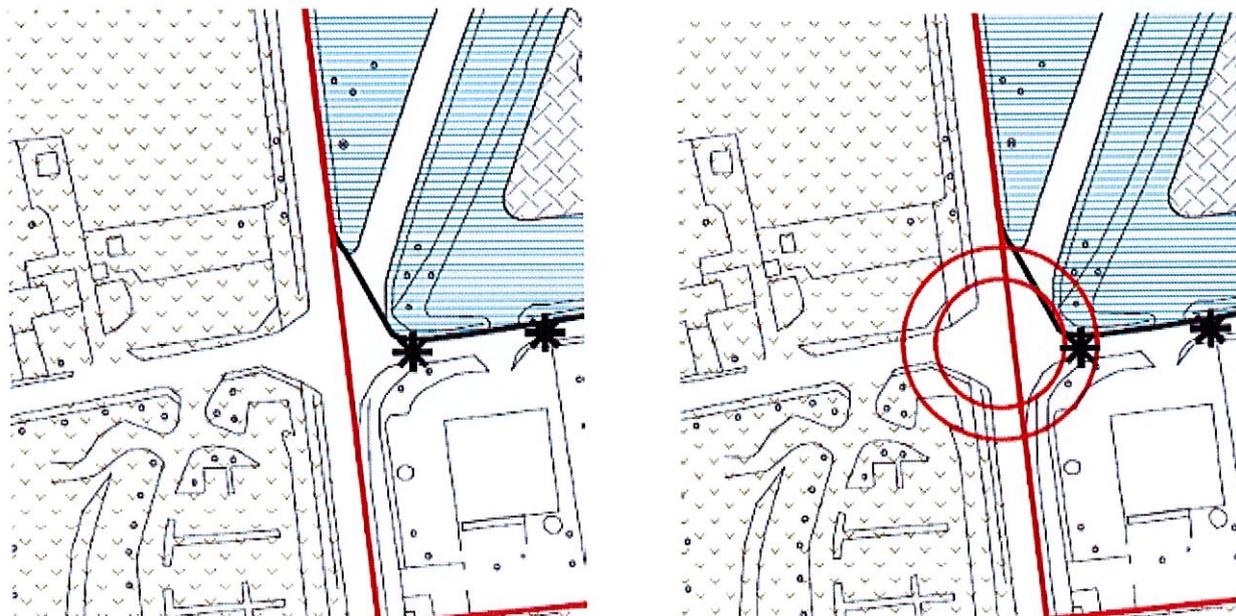
1 – PREMESSE

In data 04.05.2022 il Comune di Origgio ha messo a disposizione¹, in applicazione delle procedure stabilite con DCR n. 351/2007 e DGR nn. 761/2010 e 3836/2012, la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS della variante puntuale al Piano delle Regole (PdR) del vigente PGT² finalizzata alla realizzazione di una rotatoria sulla SP 233 "Varesina" all'incrocio con Via De Gasperi/Via S. Pietro/Via Celeste Milani.

2 – CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Si premette che lo scopo della variante è la riqualificazione dell'intersezione stradale situata sulla SP 233 nel punto indicato in premessa e rappresentato nelle figure sotto riportate.

Nello specifico, a sinistra è visibile l'estratto del PGT vigente e a destra la proposta perseguita dalla Variante, a seguire, lo schema dei contenuti dell'intervento con gli elementi di variante.



¹ Rif. PEC n. 21659 del 05.05.2022.

² Approvato con DCC n. 36 del 01.07.2013 e pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 48 del 27.11.2013; il DdP risulta prorogato con DCC n. 39 del 24.10.2018.

Superficie territoriale:	1.730 mq
Destinazione Urbanistica Vigente:	Aree per la mobilità, Tessuto urbano consolidato, Ambito progettazione coordinata, Aree per attività agricola
Destinazione Urbanistica Prevista:	Aree per la mobilità
Nuovi abitanti teorici a seguito di Variante:	nessuno

Attualmente la rete stradale è composta da una direttrice principale, con direzione nord-sud, rappresentata dalla SP 233, oltre ad una maglia viaria di livello inferiore e l'intersezione è regolata da un sistema di precedenza.

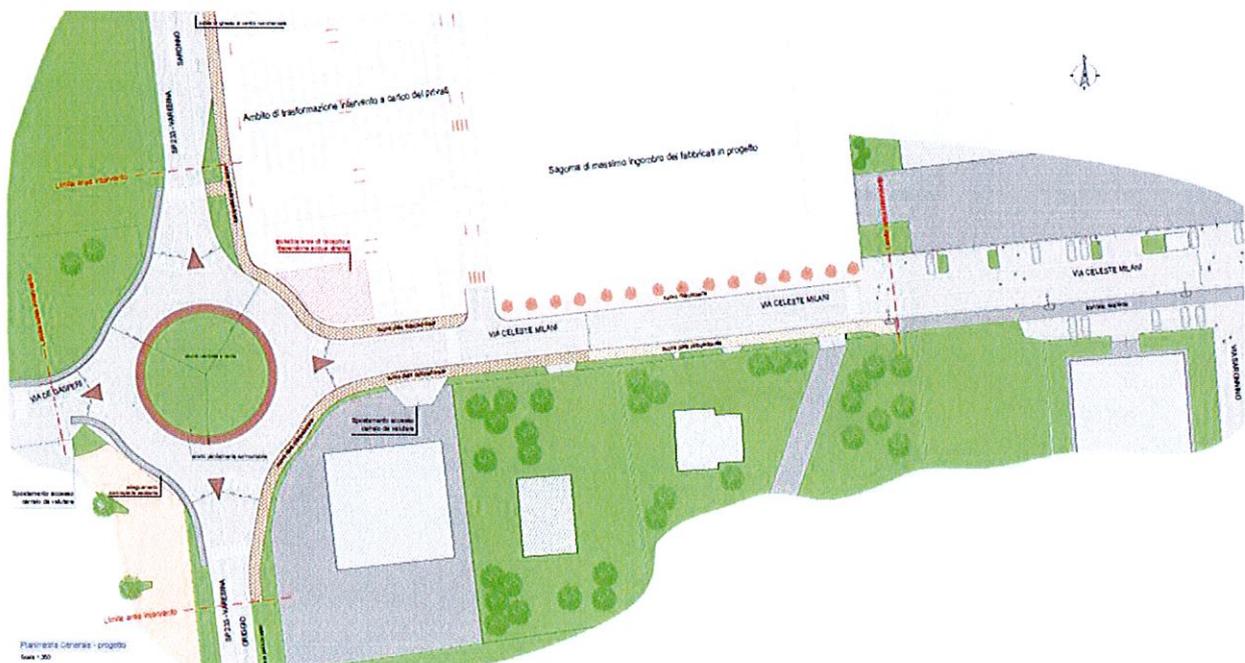
La rotonda proposta dalla variante avrà raggio 23 m e sarà a 4 bracci, di cui i due principali sulla direttrice della SP 233 con doppia corsia in ingresso. L'isola centrale sarà sopraelevata e piantumata a verde.

Il Rapporto Preliminare – RP contiene le analisi dei flussi veicolari che tengono conto anche delle previsioni del limitrofo ambito APC 03, dove si collocherà un nuovo insediamento commerciale, artigianale e di ristorazione ed è oggetto, a sua volta, di specifica variante.

Con particolare riguardo alla nuova viabilità indotta dal previsto comparto APC 03, si evidenzia che l'ingresso e l'uscita dallo stesso potrà avvenire su tre distinte direttrici ovvero:

- ingresso dalla SP 233 in direzione nord tramite un apposito percorso canalizzato;
- ingresso e uscita dalla Via Milani e, quindi, dalla nuova rotonda in progetto;
- ingresso e uscita dalla Via San Pietro in direzione Saronno.

Nell'immagine sottostante è rappresentata la planimetria generale del progetto della rotonda.



3 - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

3.1 Finalità e limiti dell'istruttoria

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in stretta osservanza delle competenze provinciali e senza riferimento alcuno a profili inerenti la legittimità degli atti.

3.2 Attività del Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con decreto del Direttore Generale, è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

4 - ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA

In riferimento ai criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi definiti all'Allegato II della DCR VIII/351 del 13.03.07, sia rispetto alle caratteristiche della Variante (punto 1 dei criteri regionali), sia per quanto riguarda le caratteristiche degli effetti e delle aree interessate (punto 2 dei criteri regionali), si riportano le seguenti osservazioni declinate nelle diverse tematiche.

In relazione al **sistema viabilistico** non si ritiene necessario attivare la procedura di VAS per la Variante in argomento e per la stessa non si individuano elementi di non compatibilità con il PTCP.

La proposta recepisce, per quanto riguarda gli aspetti dimensionali complessivi e la posizione degli accessi collocati lungo la rete stradale provinciale, le considerazioni emerse dal confronto con il Settore Trasporto e Catasto Strade della Provincia.

Come riportato nella documentazione a corredo della Variante è stato effettuato uno studio sul traffico che ha considerato l'incremento dei flussi veicolari dovuti alle azioni di Piano previste nell'area³; di seguito si allegano le conclusioni contenute nella relazione tecnica:

lo studio indica un lieve peggioramento degli indici viabilistici (soprattutto all'altezza della rotatoria tra la S.P. 233 e la S.P. 527 dove le criticità sono già oggi presenti a causa della differenza dei flussi sulle direttrici) a fronte del miglioramento della sicurezza stradale in corrispondenza della nuova rotatoria con particolare riguardo alle svolte presenti sulle vie De Gasperi e Milani.

La relazione conferma che la realizzazione delle previsioni di Piano incrementerà le criticità della rete nell'area, pertanto, si ricorda che, secondo quanto indicato nel PTCP, i Comuni hanno l'onere di garantire la funzionalità della rete, attraverso il controllo dell'urbanizzazione del territorio, disciplinando la localizzazione degli insediamenti commerciali, servizi comunali o sovracomunali, aree residenziali o produttive, al fine di garantire la miglior combinazione possibile tra accessibilità ai servizi e percorribilità delle strade, valutando anche i percorsi ciclabili e pedonali.

Alla documentazione presentata sono allegati elaborati dello studio di fattibilità. A tal proposito si segnala la necessità di procedere, prima di iniziare l'attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, alla verifica degli elementi geometrici del progetto presentando richiesta direttamente al Settore Trasporto e Catasto Strade della Provincia.

Nessuna rilevanza in tema di **paesaggio** (la rotatoria non è incidente dal punto di vista del paesaggio esistente) e di **rete ecologica** (l'intervento si colloca esternamente agli schemi di REP e di RER).

Nessuna osservazione rispetto alla **tutela delle risorse idriche** mentre per quanto riguarda il tema del **recapito dei reflui** si evidenzia che l'area oggetto di intervento è esterna all'agglomerato "AG_01210902_Origgio Est".

Il progetto prevede l'adeguamento della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche. Viene fatto rilevare che l'intervento si ritiene non rientri nelle previsioni di Comune di Origgio (VA) di cui al R.R. n. 7/2017 in materia di "invarianza idraulica", così come previsto all'art. 3, comma 3. La gestione delle acque sarà garantita da un insieme di fossi di guardia già esistenti integrati dalla realizzazione ex novo di una rete di raccolta ed un adeguato sistema di dispersione da realizzarsi sul quadrante nord-est, all'interno dell'ambito di completamento e a seguito di convenzionamento con la proprietà privata.

In sede di progetto definitivo-esecutivo si espone che potranno essere inoltre valutate tutte le opportunità alternative di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, quali, ad esempio, il potenziamento dell'esistente sistema disperdente posto sul lato ovest della futura rotatoria e/o l'individuazione di nuove zone per ulteriori batterie disperdenti (ad esempio il centro aiuola o l'estremo sud-ovest).

Relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche non soggette a R.R. n. 4/2006, si fa presente l'art. 57, comma 7, del Regolamento del Servizio idrico integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito:

"Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato."

Si prende atto che lo smaltimento delle acque meteoriche dell'intervento non verrà effettuato in fognatura. Si rammenta, infine, che tutti gli interventi di trasformazione del suolo comportanti variazione di

³ Ovvero gli incrementi derivanti dalle strutture commerciali, artigianali e ristorazione previste nella variante puntuale dell'ambito APC 03 in corso di verifica di assoggettabilità a VAS

permeabilità superficiale, compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali, loro pertinenze e i parcheggi, come normato dall'art. 58 bis della L.R. n. 4 del 15.03.2016, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica (R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019).

Concludendo, non si ravvisano particolari criticità relativamente al Servizio Idrico Integrato.

Dal punto di vista **geologico** non si evidenziano rilevanze, l'intervento proposto ricade in un'area che non è interessata da vincoli derivanti dalla pianificazione di bacino (PAI) o da pericolosità per esondazione come indicato dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA).

Si rammenta però al Comune che la Variante al PGT dovrà essere corredata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, c.d. "Allegato 6", che con essa andrà adottato e approvato.

Per quanto concerne l'incidenza rispetto agli **ambiti agricoli** individuati dalla pianificazione provinciale (identificati in verde nell'estratto ortofoto a fianco riferito all'incrocio Via De Gasperi/Via S. Pietro/Via Celeste Milani), si rileva che, in misura minimale, una porzione della nuova rotatoria prevista interferisce con gli stessi. Ferme restando le considerazioni che verranno rese in sede di valutazione di compatibilità della Variante rispetto al PTCP, dalla lettura del RP si rileva che la riduzione derivante dall'attuazione dell'opera è di fatto marginale all'ambito agricolo nel suo complesso e, pertanto, non appare critica.



In relazione al Progetto di Integrazione del PTR – LR 31/14 - Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo e al successivo Allegato 6 – Aggiornamento dell'integrazione PTR ai sensi della LR 31/14, anno 2021 (ex art. 22 LR 12/05), per quanto concerne il consumo di suolo generato dalla Variante, si può ritenere che lo stesso non debba concorrere al Bilancio Ecologico dei Suoli in base ai contenuti dei suddetti Criteri (cap. 4 – Criteri per la Carta del consumo di suolo del PGT) che citano che è escluso dal conteggio *l'adeguamento funzionale di intersezioni viarie (ad esempio per la realizzazione di rotatorie in sostituzione di altre intersezioni a raso), se contenute entro una superficie massima del nuovo ingombro di 1.000 mq.*

La Variante, una volta adottata, dovrà comunque essere valutata rispetto alla coerenza con il PTR e, pertanto, in relazione alla qualità delle aree interessate dalla trasformazione, si raccomanda di far riferimento alla Carta di qualità dei suoli 2018 che attribuisce a gran parte delle stesse valore agricolo "moderato".

5 - NOTE

Per quanto attiene al procedimento urbanistico, la Provincia si esprimerà sia in merito alla verifica di compatibilità con il PTCP che alla coerenza con il PTR.

Rispetto a tale procedimento, si ricorda che - come comunicato con ns. nota del 17.02.2014, protocollo n. 17968 e con successiva del 05.02.2019, protocollo n. 6188 - consultabili al seguente indirizzo <http://www.provincia.va.it/code/11566/Valutazione-di-compatibilita-PTCP> - dal 1° aprile 2014 è operativa l'area web provinciale denominata "Valutazione di Compatibilità con il Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale" (<http://www.provincia.va.it/ptcp>), dove è necessario caricare la documentazione informatica oggetto di valutazione.

L'accesso all'area web è preceduto da una fase di accreditamento, finalizzata all'ottenimento delle credenziali di accesso all'applicativo.

6 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Visti gli esiti dell'istruttoria, si ritiene che la Variante non presenti caratteristiche tali da dover essere assoggettata a VAS.

Varese, 31.05.2022

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
Arch. Melissa Montalbetti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

Class.6.3

Pratica 2022.4.43.39

Spettabile

COMUNE DI ORIGGIO
VIA DANTE ALIGHIERI , 15
21040 ORIGGIO (VA)
Email: segreteria@pec.comune.origgio.va.it

e, p.c.

ATS INSUBRIA - SEDE TERRITORIALE DI
VARESE
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

Oggetto : Comune di Origgio (VA) - Osservazioni sul Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS della variante puntuale al Piano delle Regole del vigente PGT per l'individuazione di un'opera pubblica (rotatoria sulla Sp 233 – incrocio con le vie De Gasperi, Milani e San Pietro ed il completamento e la riqualificazione di via Milani) – Convocazione Conferenza di servizi per il 13/06/2022, alle ore 10.00.

In riferimento alla Vs. nota prot. n.6433 del 04/05/2022 (prot. ARPA n.72164 e n.72167 del 05/05/2022) di convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, e di comunicazione della messa a disposizione della relativa documentazione sul sito web comunale e sul portale SIVAS della Regione Lombardia, con la presente si riportano le seguenti osservazioni utili a conseguire i principi di sostenibilità di cui all'art. 1 comma 2 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12. Si precisa che le osservazioni formulate non riguardano gli aspetti le cui competenze di programmazione e controllo sono attribuite ad altri Enti.

Premesse

Il Comune di Origgio è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con DCC n. 36 del 01/07/2013, pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 48 del 27/11/2013, al quale sono seguite una serie di varianti parziali.

L'Amministrazione Comunale, con DCC n. 5 del 18/02/2020, ha approvato il Piano Urbano del Traffico, dove, nello scenario di progetto di riassetto viabilistico, ha previsto un intervento sul nodo tra SP 233, via De Gasperi, via Celeste Milani e via San Pietro, consistente nella realizzazione di una rotatoria con modifica della viabilità stradale in previsione della costruzione di un nuovo insediamento commerciale, artigianale e di ristorazione (APC03) nel quadrante nord-est del crocevia stradale. Sempre nel 2020 è stato redatto uno "Studio del traffico" dalla Società di Progettazione TAU Engineering, con lo scopo di stimare l'entità dei flussi veicolari interessanti la viabilità principale.

L'intersezione tra la S.P. 233 ed i rami secondari è attualmente regolata da un sistema di precedenza.

Le analisi effettuate per la stima del traffico indotto dalla nuova attività commerciale che si andrà a realizzare, hanno evidenziato che la situazione più gravosa si verifica nella giornata di venerdì, con particolare riguardo alle ore serali e del tardo pomeriggio (orario di punta il venerdì dalle ore 17:00 alle ore 18:00), in cui al traffico locale di punta si sommerà a quello originato dal nuovo insediamento polifunzionale.

Lo studio indica un lieve peggioramento degli indici viabilistici (soprattutto all'altezza della rotatoria tra la S.P. 233 e la S.P. 527 dove le criticità sono già oggi presenti a causa della differenza dei flussi sulle direttrici) e valuta che la



migliore soluzione, finalizzata a risolvere le criticità legate alla sicurezza stradale dell'attuale incrocio e agevolare la viabilità ordinaria e straordinaria anche nel futuro, sia la realizzazione di una nuova rotonda con raggio pari a 23,00 m collocata esattamente nell'intersezione tra la S.P. 233, la via De Gasperi e via Celeste Milani, con rettifica e traslazione dell'attuale "braccio" di via San Pietro.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo sistema rotatorio da 23 m di raggio a quattro bracci, di cui due principali sulla direttrice della S.P. 233 con doppia corsia in ingresso, un'isola centrale sopraelevata e piantumata a verde del raggio di 13 m ed una fascia parzialmente sormontabile della larghezza di 1,5 m a ridosso dell'anello centrale della larghezza netta di 7 m, che agevolerà il transito contemporaneo di due autoveicoli in posizione parallela.

Oltre alla realizzazione della rotonda, il progetto prevede una serie di opere propedeutiche al miglioramento della viabilità urbana, con la realizzazione di una pista ciclo-pedonale di larghezza pari a 2,5 - 3,0 m che costeggerà la S.P. 233 e la via Celeste Milani.

Anche i percorsi pedonali, con particolare attenzione agli attraversamenti, saranno integrati per favorire e garantire gli spostamenti in sicurezza tra i vari settori. Il nuovo intervento prevederà inoltre l'adeguamento della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche. La gestione delle acque sarà garantita da un insieme di fossi di guardia già esistenti, integrati dalla realizzazione ex novo di una rete di raccolta e da un adeguato sistema di dispersione da realizzarsi sul quadrante nord-est, all'interno dell'ambito di trasformazione ed a seguito di convenzionamento con la proprietà privata. In sede di progetto definitivo-esecutivo potranno essere inoltre valutate tutte le opportunità alternative di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, quali ad esempio il potenziamento dell'esistente sistema disperdente posto sul lato ovest della futura rotonda e/o l'individuazione di nuove zone per ulteriori batterie disperdenti; in tal senso, il centro aiuola o l'estremo sud-ovest (mapp. 2597) possono essere valide alternative da prendere in considerazione.

A tal proposito, il RP (pag.19) valuta che il progetto non rientri nelle previsioni di cui al R.R. n.7 del 23/11/2017 in materia di "invarianza idraulica", così come previsto all'art.3, comma 3.

Secondo quanto dichiarato a pag.5 del RP, la proposta di variante urbanistica non individua modifiche al Documento di Piano e, seppur sia strettamente delimitata al Piano delle Regole, rispetta gli indirizzi di contenimento del consumo di suolo previsti dalla Legge Regionale 31/2014 non prevedendo nuove aree di trasformazione esterne al vigente tessuto urbano consolidato.

Valutazioni tecniche

La presente variante puntuale al Piano delle Regole è finalizzata alla riqualificazione dell'intersezione stradale situata sulla SP 233 all'incrocio con Via De Gasperi/Via S. Pietro/Via Celeste Milani.

L'intervento si colloca esternamente alla struttura della RER e della REP. Esso interessa (Tav. PR 2_Vincoli) una piccola porzione di aree ricadenti all'interno degli ambiti "agricolo fertile" (quadrante nord-ovest del crocevia stradale esterno al TUC) e "agricolo fertile che il PGT individua come non più utilizzabili ai fini agricoli" (quadrante nord-est del crocevia stradale). Rispetto agli ambiti agricoli individuati dalla pianificazione provinciale si configura un consumo di suolo minimale ai sensi della L.r. n.31 del 28 novembre 2014 e s.m.i., che, comunque, non deve concorrere al Bilancio Ecologico dei Suoli in base ai contenuti del capitolo 4 dei *Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo* del Progetto di Integrazione del PTR (aggiornato con Allegato 6 della d.c.r. n.2064 del 24 novembre 2021, pubblicata sul BURL, serie Ordinaria, n.49 del 7 dicembre 2021), in base ai quali, "l'adeguamento funzionale di intersezioni viarie (ad esempio per la realizzazione di rotonde in sostituzione di altre intersezioni a raso), se contenute entro una superficie massima del nuovo ingombro di 1.000 mq" è escluso da tale conteggio.

Si demanda, comunque, alla Provincia di Varese, in sede di parere di compatibilità di cui all'articolo 13, comma 5, della l.r. 12/2005, la verifica della coerenza con il PTR e della qualità delle aree interessate dalla trasformazione.

Lo Studio del Traffico indica che la realizzazione delle previsioni di Piano (APC03) incrementerà le criticità della rete

nell'area, con un lieve peggioramento degli indici viabilistici.

Il comune di Origgio, ai sensi della D.g.r. n. IX/2605 del 30/11/2011, risulta inserito nell' "Agglomerato di Milano", caratterizzato da una più elevata densità di emissioni di PM10 primario, NOX e COV e da una situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione).

Alla luce di tale condizione, sarà cura dell'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente indirizzare la progettazione esecutiva dell'APC03, il cui indotto viabilistico graverà sulla SP 233, in modo che venga conservata la percorribilità stradale e conseguentemente vengano contenuti il più possibile gli incrementi emissivi, nel rispetto delle indicazioni del PTR e del PRIA.

Al fine di contenere possibili impatti (odori e/o polveri) durante la fase di cantiere, derivanti dalla movimentazione dei mezzi meccanici e dalle operazioni di scavo, sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente tenere conto di quanto indicato nel Titolo II del Regolamento Locale di Igiene (art.2.5.31), il quale indica che: *"L'esercizio di qualsiasi attività che dia luogo, anche occasionalmente, a produzione di gas, vapori, polveri od emissioni di qualunque tipo atti ad alterare le normali condizioni di salubrità dell'aria e a costituire pertanto pregiudizio diretto od indiretto alla salute dei cittadini nonché danno ai beni pubblici e privati, deve essere condotto in modo e con dispositivi di prevenzione idonei ad evitare il pericolo per la salute e la molestia per il vicinato."*

Dalla rappresentazione della carta di fattibilità geologica emerge che l'intervento proposto ricade in aree caratterizzate da una fattibilità geologica 2A – Aree appartenenti al "livello fondamentale della pianura" (sono aree costituite da terreni eterogenei di origine fluvioglaciale e fluviali con fattibilità di modeste limitazioni) e 3C – Aree di possibile ristagno idrico (sono aree pianeggianti che presentano terreni poco permeabili soggetti al ristagno idrico superficiale a seguito di eventi meteorici con fattibilità di consistenti limitazioni). Il comparto non è interessato da vincoli derivanti dalla pianificazione di bacino (PAI) o da pericolosità per esondazione come indicato dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA). Si rileva che è stato redatto apposito Studio geologico, a cura del Dott. Geologo Frati Stefano, nell'ottobre 2021, dal quale si evince che l'intervento in progetto risulta compatibile con le condizioni presenti nell'area e, più in particolare, con le risultanze dello componente geologica di supporto alla pianificazione territoriale, fatte salve le indicazioni dettagliate nello Studio Geologico stesso. Sarà pertanto cura dell'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente verificare che la progettazione esecutiva contempa dette indicazioni.

In attuazione del nuovo Titolo V delle N.d.A. del PAI nel settore urbanistico, dovrà essere presentata Dichiarazione di compatibilità geologica dell'intervento, redatta in conformità all'Allegato 6 della D.g.r. n. X/6738 del 19/06/2017, a firma di un geologo abilitato.

Si ritiene utile rammentare che tutti gli interventi di trasformazione del suolo comportanti variazione di permeabilità superficiale, compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali, loro pertinenze e i parcheggi, come normato dall'art. 58 bis della L.R. n. 4 del 15/03/2016, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica e idrologica, anche mediante l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile, attenendosi a quanto specificato nel R.R. 23 novembre 2017 – n. 7 e s.m.i..

Sarà pertanto cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente verificare la necessità di redigere apposito Progetto di invarianza idraulica e idrologica, alla luce di quanto stabilito dall'art.3, comma 3 del R.R. 23 novembre 2017 – n. 7 e s.m.i..

Riguardo a eventuali piantumazioni da realizzare all'interno della rotatoria, dovrà essere privilegiata la funzionalità di mitigazione paesistico-ambientale ed ecologica, impiegando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone e idonee al contesto ecologico e agricolo in cui verrà realizzata l'opera, escludendo tassativamente le specie alloctone infestanti di cui all'elenco delle liste nere aggiornate con D.g.r. n. XI/2658 del 16 dicembre 2019 (che sostituiscono integralmente gli allegati D ed E della D.g.r. n.VIII/7736 del 24/07/2008). L'elenco delle specie floristiche (Allegato C) è stato invece

aggiornato con D.g.r. n.VIII/11102 del 27 gennaio 2010.

Si suggerisce di prevedere, nella progettazione esecutiva, interventi che utilizzino le NBS (Nature Based Solutions) e le tecniche di de-paving/de-sealing, che consentono un miglioramento complessivo dei servizi ecosistemici del suolo, ovvero una riduzione del run-off in caso di pioggia intensa, il filtraggio e la decontaminazione delle acque meteoriche, l'assorbimento e il sequestro di carbonio, ma anche un miglioramento delle condizioni di comfort bioclimatico, di salubrità e vivibilità degli spazi urbani. Oltre all'inserimento di alberi, nell'ambiente urbano è utile associare l'asfalto a superfici e materiali sia con albedo più adatta al clima e al calore (per abbassare le temperature delle superfici urbane), sia ad aree e superfici permeabili e semipermeabili, come i giardini della pioggia, che ben si adattano ad affiancare sezioni stradali andando a ricreare piccole aiuole depresse e vegetate in grado di collettare e filtrare le acque piovane, soprattutto se intensificate. L'effetto complessivo restituisce maggiori prestazioni ambientali, un importante contributo delle piante al contrasto dell'isola di calore e un migliore paesaggio urbano.

Nel caso in cui sia prevista la movimentazione delle terre e rocce da scavo al di fuori del sito di produzione, la normativa nazionale attualmente vigente (DPR n.120 del 13/06/2017 pubblicato sulla G.U. 183 del 07/08/2017) prevede che il produttore di tali terre e rocce, al posto della dichiarazione di cui all'art. 41 bis, comma 1, della Legge 98/2013, provveda ad inviare, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle opere di scavo, al Comune di produzione delle terre (che ha l'onere della verifica) e ad ARPA, il nuovo modulo previsto dal Regolamento indicato, che per i cantieri non VIA o AIA (o VIA o AIA ma con quantità di terre prodotte inferiore a 6000 mc) è quello riportato a pagina 16 della Gazzetta Ufficiale.

Al termine delle operazioni di scavo dovrà essere inviata, sia al Comune del luogo di produzione che al Comune del luogo di destino e ad ARPA, la dichiarazione di avvenuto utilizzo di cui al modulo DAU. Tale modulo deve essere inviato agli Enti indicati assolutamente entro la data di validità indicata nella dichiarazione iniziale (tempi previsti per utilizzo).

Qualora l'utilizzo pregresso delle aree oggetto di trasformazione abbia potuto comportare una potenziale insalubrità del suolo, a causa di abbandono di rifiuti, discariche, sversamenti di sostanze pericolose ecc., si ricorda che dovrà essere effettuata un'indagine ambientale preliminare dell'area per la verifica della salubrità dei suoli e dell'eventuale falda idrica, ai fini del giudizio di risanamento, di cui al punto 3.2.1. del Regolamento Locale di Igiene. Si demanda all'Amministrazione Competente la possibilità di richiedere una valutazione in contraddittorio del Piano di Indagine Preliminare con ARPA.

La scelta dei parametri da indagare sarà in funzione dei centri di pericolo noti e in funzione delle lavorazioni pregresse. I risultati dell'indagine dovranno essere confrontati con le CSC della Tabella 1 e 2 allegato 5 della parte 4 dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., in funzione della destinazione urbanistica individuata dal Comune.

Qualora, invece, si manifestassero evidenze tali da far presupporre una potenziale contaminazione del suolo e sottosuolo del sito, dovranno essere adottate le procedure di cui alla Parte IV, Titolo V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Visto che il tratto stradale interessato dall'intervento risulta limitrofo ad insediamenti residenziali, si ricorda la necessità di valutare, prima della realizzazione del progetto, la nuova viabilità sotto il profilo dell'impatto acustico (art.8, commi 2 e 2-bis, L. 447/95 – art.5 L.r. 13/01 - D.P.R. 142/04)

In fase di realizzazione delle opere si potrebbe generare un impatto acustico verso l'ambiente esterno, dovuto soprattutto alle fasi di scavo e alla movimentazione dei mezzi di cantiere, anche ad una certa distanza dall'area di intervento. Per tali impatti, di durata limitata nel tempo, il Comune dovrà autorizzare, anche in deroga ai limiti normativi, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera h) della L. 447/95 con le modalità di cui all'art. 8 della L.r. 13/01, l'attività temporanea.

In riferimento al completamento/razionalizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica esistente, si sottolinea la necessità di specificare, in fase di progetto esecutivo, la modalità di realizzazione dello stesso, che dovrà

necessariamente rispettare quanto previsto dalla Legge regionale 5 ottobre 2015 - n. 31 “*Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso*”, in sostituzione dell'abrogata L.R. 17/00, con cui la Regione Lombardia detta disposizioni in materia di illuminazione esterna pubblica e privata, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza degli impianti di illuminazione esterna attraverso l'impiego di sorgenti luminose a ridotto consumo e a elevate prestazioni illuminotecniche, con un aumento del risparmio energetico e una riduzione dell'inquinamento luminoso. Si ricordano inoltre i Criteri Ambientali Minimi (CAM) definiti dal Ministero dell'Ambiente con Decreto 28 marzo 2018 (GU n.98 del 28/04/2018) e con Decreto 27 settembre 2017 (GU n.244 del 18/10/2017 – S.O. n.49).

La corretta installazione delle fonti luminose appare particolarmente importante in considerazione dell'appartenenza del comune alla fascia di rispetto dell'Osservatorio Città di Legnano e del New Millennium Observatory di Mozzate.

Conclusioni

Si raccomanda di porre in atto le misure previste dalla normativa sopra indicata per contenere l'aumento delle pressioni sulle matrici ambientali e di considerare, nella progettazione esecutiva, interventi che utilizzino le NBS (Nature Based Solutions) e le tecniche di de-paving/de-sealing.

Nel restare a disposizione per qualsiasi chiarimento, con la presente si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile dell'U.O.S. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali
Marco Mombelli

Il Responsabile dell'istruttoria: Anna Maria Monguzzi
Verificato: P.O. VIA-VAS Camillo Foschini
Visto: Il Direttore del Dipartimento Adriano Cati